

PROGRAMMA DEL CORSO DI DIRITTO DELLA PRIVACY

SETTORE SCIENTIFICO

IUS/10

CFU

12

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE

/**/

IUS/10

ANNO DI CORSO

/**/

Il Anno

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA

/**/

Base q

Caratterizzante X

Affine q

Altre attività q

NUMERO DI CREDITI

/**/

12 CFU

DOCENTE

/**/

MODALITÀ DI ISCRIZIONE E DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI

***/*
L'iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l'iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente. Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

***/*
Il corso si propone di fornire agli studenti una comprensione approfondita delle leggi che regolano la tutela dei dati personali e le loro applicazioni pratiche in vari contesti, come quello lavorativo, commerciale e tecnologico.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI

***/*
Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso offre allo studente gli strumenti per la comprensione delle principali normative sulla protezione dei dati personali, con particolare attenzione al GDPR e al Codice della Privacy italiano. Gli studenti saranno in grado di distinguere tra diverse categorie di dati personali (es. dati sensibili, dati giudiziari, ecc.) e di comprendere le misure di protezione necessarie per garantire la loro sicurezza. Sapranno valutare i rischi legati al trattamento dei dati e suggerire soluzioni per minimizzare tali rischi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze che lo renderanno consapevole delle questioni etiche legate al trattamento dei dati personali, comprendendo l'importanza del rispetto della privacy nella società moderna. Sarà in grado di affrontare dilemmi etici legati alla gestione dei dati personali e trovare soluzioni equilibrate che rispettino i diritti degli interessati.

Autonomia di giudizio

Attraverso il corso gli studenti saranno capaci di valutare le procedure di trattamento dei dati personali all'interno di organizzazioni, assicurandosi che siano conformi alle normative. Potranno identificare eventuali non conformità e proporre azioni correttive per allinearsi ai requisiti legali.

Abilità comunicative

L'esposizione del materiale didattico e l'ascolto delle lezioni consentiranno agli studenti di argomentare con un lessico preciso ed appropriato. Gli studenti sapranno comunicare in modo chiaro e professionale le normative sulla privacy.

Capacità di apprendimento

I concetti e gli istituti assimilati attraverso le videolezioni dovranno essere arricchiti e rielaborati dallo studente durante e al termine dell'intero percorso di studi. Gli studenti saranno in grado di affrontare e risolvere problemi legati alla gestione dei dati personali e alle violazioni della privacy in modo efficace e tempestivo.

PROGRAMMA DIDATTICO

- 1 - Lezione introduttiva
- 2 - Esigenza di tutela nel trattamento dei dati
- 3 - Il codice della privacy
- 4 - Il Regolamento Europeo: ambito di applicazione
- 5 - I dati personali
- 6 - I principi da applicare al trattamento dei dati personali
- 7 - Quando può avvenire il trattamento dei dati personali
- 8 - Il consenso al trattamento dei dati personali
- 9 - Il trattamento dei dati particolari e giudiziari
- 10 - Il trattamento dei dati dei minori
- 11 - GDPR e diritti degli interessati: il diritto di accesso
- 12 - GDPR e i diritti degli interessati: il diritto di rettifica, di limitazione del trattamento e di opposizione
- 13 - GDPR e i diritti degli interessati: il diritto all'oblio e alla cancellazione
- 14 - Interazione tra normativa privacy e contesto giornalistico
- 15 - GDPR e diritti degli interessati: il diritto alla portabilità dei dati
- 16 - L'informativa privacy
- 17 - Il registro dei trattamenti
- 18 - Il titolare del trattamento e il contitolare
- 19 - Il responsabile esterno del trattamento, il sub-responsabile e l'incaricato
- 20 - Il Responsabile della protezione dati
- 21 - Il ruolo della privacy nell'attività dell'investigatore

- 22 - La violazione dei dati personali
- 23 - I codici di condotta
- 24 - L'acquisizione online delle prove informatiche
- 25 - Il trasferimento dei dati personali fuori dall'UE
- 26 - Il trasferimento di dati tra Europa e Stati Uniti - il problema del Privacy Shield
- 27 - La responsabilità dei soggetti
- 28 - Implicazioni della Brexit sul trattamento dei dati personali
- 29 - Le sanzioni nel contesto della privacy
- 30 - Le sanzioni per violazioni privacy irrogate dai Garanti europei
- 31 - Violazione dei dati personali e provvedimenti sanzionatori: una conseguenza obbligata?
- 32 - L'Open Source Intelligence
- 33 - Analisi dei rischi e Data Protection Impact Assessment
- 34 - L'EDPB e il Garante per la protezione dei dati personali
- 35 - Il meccanismo dell'Autorità di controllo capofila
- 36 - Privacy, nuove tecnologie e trattamenti automatizzati
- 37 - Privacy e videosorveglianza
- 38 - Trattamento dei dati sui luoghi di lavoro
- 39 - Trattamento dei dati da parte degli investigatori privati
- 40 - Nuove tecnologie, privacy e investigazione
- 41 - Limitazioni all'esercizio dei diritti dell'interessato
- 42 - Il trattamento da parte delle autorità in materia penale
- 43 - Il trattamento dei dati da parte degli avvocati
- 44 - Il trattamento dei dati da parte degli informatori commerciali
- 45 - Il trattamento dei dati in ambito sanitario
- 46 - Il trattamento dei dati personali nel settore bancario e assicurativo
- 47 - La sicurezza e i rischi digitali
- 48 - Sicurezza informatica e gestione di un data breach - Intervista a un esperto di NTT Data
- 49 - Cyberbullismo
- 50 - Crimini informatici
- 51 - I reati informatici - Intervista a Mauro Domenici

- 52 - Reati in materia di protezione dei dati
- 53 - Punti di contatto e differenze tra normativa in materia di protezione dati personali e responsabilità amministrativa degli enti Intervista a Massimo Borgobello
- 54 - Privacy e cookie
- 55 - GDPR su internet e social media
- 56 - Il fenomeno del digital kidnapping - Intervista a Giovanni Battista Gallus
- 57 - Privacy e marketing
- 58 - Il trattamento dei dati online e il Capitalismo di Sorveglianza - Intervista alla Dott.ssa Roberta Savella
- 59 - Attività ispettiva del Garante
- 60 - Attività Ispettiva - Intervista a Gaetano Mastropierro
- 61 - Il DPO in pratica - Intervista a Paola Casaccino
- 62 - Privacy e anticorruzione
- 63 - Bitcoin e criptovalute - Intervista a Stefano Capaccioli
- 64 - Privacy e whistleblowing
- 65 - Trattamento dati personali nel settore bancario - Intervista a Stefano Togneri
- 66 - Trattamento dei dati nel contesto emergenziale
- 67 - App di contact tracing
- 68 - Regole deontologiche relative ai trattamenti di dati personali effettuati per svolgere investigazioni difensive o per fare valere o difendere un diritto in sede giudiziaria - Intervista a Mariarita Mirone
- 69 - Gli strumenti di tutela: il reclamo e il ricorso giurisdizionale
- 70 - Trattamento dei dati nella Pubblica Amministrazione
- 71 - L'audit
- 72 - Privacy, trasparenza e Pubblica Amministrazione - Intervista a Giulia Battistel
- 73 - Intelligenza Artificiale, algoritmi e dati personali - Intervista a Prof. Marco Righi
- 74 - Il trasferimento dei dati personali al di fuori dell'Europa - Intervista a Nadia Martini
- 75 - Lezione conclusiva
- 76 - Intervista con Alessandro Politi
- 77 - Rischi e possibilità legati alla presenza dei minori online. Intervista alla Dott.ssa Giuliana Guadagnini, Psicologa

/**/

Ogni Macro-argomento è articolato in 15-17 videolezioni da 30 min. corredate da dispense, slide e test di apprendimento.

Per ogni insegnamento sono previste sino a 6 videolezioni (n.1 CFU) di didattica innovativa secondo modalità definite dal docente di riferimento.

Le videolezioni sono progettate in modo da fornire allo studente una solida base di competenze culturali, logiche e metodologiche atte a far acquisire capacità critiche necessarie ad esercitare il ragionamento matematico, anche in una prospettiva interdisciplinare, a vantaggio di una visione del diritto non meramente statica e razionale, bensì quale espressione della società e della sua incessante evoluzione.

Il modello didattico adottato prevede sia didattica erogativa (DE) sia didattica interattiva (DI):

§ La didattica erogativa (DE) prevede l'erogazione in modalità asincrona delle videolezioni, delle dispense, dei test di autovalutazioni predisposti dai docenti titolari dell'insegnamento; la metodologia di insegnamento avviene in teledidattica.

§ La didattica interattiva (DI) comprende il complesso degli interventi didattici interattivi, predisposti dal docente o dal tutor in piattaforma, utili a sviluppare l'apprendimento online con modalità attive e partecipative ed è basata sull'interazione dei discenti con i docenti, attraverso la partecipazione ad attività didattiche online.

Sono previsti interventi brevi effettuati dai corsisti (ad esempio in ambienti di discussione o di collaborazione, in forum, blog, wiki), e-tivity strutturate (individuali o collaborative), sotto forma tipicamente di produzioni di elaborati o esercitazioni online e la partecipazione a web conference interattive.

Nelle suddette attività convergono molteplici strumenti didattici, che agiscono in modo sinergico sul percorso di formazione ed apprendimento dello studente. La partecipazione attiva alle suddette attività ha come obiettivo quello di stimolare gli studenti lungo tutto il percorso didattico e garantisce loro la possibilità di ottenere una valutazione aggiuntiva che si sommerà alla valutazione dell'esame finale.

Per le attività di autoapprendimento sono previste 216 ore di studio individuale.

L'Ateneo prevede 7 h per ogni CFU articolate in 6 h di didattica erogativa (DE) e 1 h di didattica interattiva (DI).

Nel computo delle ore della DI sono escluse le interazioni a carattere orientativo sui programmi, sul cds, sull'uso della piattaforma e simili, che rientrano un semplice tutoraggio di orientamento. Sono altresì escluse le ore di tutorato didattico disciplinare, cioè la mera ripetizione di contenuti già proposti nella forma erogativa attraverso colloqui di recupero o approfondimento one-to-one.

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

/**/

La partecipazione alla didattica interattiva (DI) ha la finalità, tra le altre, di valutare lo studente durante l'apprendimento in itinere.

L'esame finale può essere sostenuto in forma scritta o in forma orale; lo studente può individuare, in autonomia, la modalità di svolgimento della prova, sempre rispettando la calendarizzazione predisposta dall'Ateneo.

L'esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula almeno tre domande.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di un test a risposta multipla con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una delle 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia i quesiti in forma orale che i quesiti in forma scritta sono formulati per valutare il grado di comprensione delle nozioni teoriche e la capacità di sviluppare il ragionamento utilizzando le nozioni acquisite. I quesiti che richiedono l'elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l'autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze, e-tivity report, studio di casi elaborati) proposti dal docente o dal tutor.

CRITERI DI MISURAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

*/**/*

Sia lo svolgimento dell'elaborato, sia la presenza attiva durante le web conference prevedono un giudizio, da parte del docente, fino a un massimo di 2 punti. Lo studente può prendere parte ad entrambe le attività ma la votazione massima raggiungibile è sempre di 2 punti.

La valutazione proveniente dallo sviluppo dell'elaborato può essere pari a 0, 1 o 2 punti.

La valutazione derivante dalle web conference è strutturata tramite lo svolgimento, al termine della stessa, di un test finale a risposta multipla che può garantire da 0 a 1 punto.

È data facoltà allo studente di partecipare o meno alla didattica interattiva.

La valutazione finale ha lo scopo di misurare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento definiti alla base dell'insegnamento. Il giudizio riguarda l'intero percorso formativo del singolo insegnamento ed è di tipo sommativo. Il voto finale dell'esame di profitto tiene conto del punteggio che lo studente può aver ottenuto partecipando correttamente alla didattica interattiva e deriva, quindi, dalla somma delle due valutazioni. Il voto derivante dalla didattica interattiva verrà sommato al voto dell'esame se quest'ultimo sarà pari o superiore a diciotto trentesimi. Il voto finale è espresso in trentesimi. Il voto minimo utile al superamento della prova è di diciotto trentesimi.

Ciascun test dovrà essere composto da 31 domande, così da garantire la possibilità di conseguire la lode, in ottemperanza alle norme Europee sul Diploma Supplement. L'attribuzione della lode è concessa esclusivamente allo studente che ha risposto positivamente alle prime 30 domande.

ATTIVITÀ DI DIDATTICA EROGATIVA (DE)

*/**/*

è 72 Videolezioni + 72 test di autovalutazione Impegno totale stimato: 72 ore

ATTIVITÀ DI DIDATTICA INTERATTIVA (DI) ED E-TIVITY CON RELATIVO FEED-BACK AL SINGOLO STUDENTE DA PARTE DEL DOCENTE O DEL TUTOR

*/**/*

è Redazione di un elaborato

è Partecipazione a web conference
è Svolgimento delle prove in itinere con feedback
è Svolgimento della simulazione del test finale

Totale 12 ore

MATERIALE DIDATTICO UTILIZZATO

Videolezioni

Dispense predisposte dal docente e/o slide del docente

Testo di riferimento suggerito dal docente (facoltativo)

Il materiale didattico è sempre disponibile in piattaforma e consultabile dallo studente nei tempi e nelle modalità ad egli più affini.